

Se il re entra a governo di età matura, la somma delle cose è sostenuta dalla persona reale, dai signori e baroni, e dai borghesi che entrano in parlamento. Se è di tenera età, come il presente ¹, se gli danno governatori, o protettori, benchè ormai questo nome di protettore sia generalmente odiato, e dismesso nello zio del presente ², per le cose che ho scritto alla serenità vostra alli 6 di ottobre del 49; oltre di che è stata intenzione di Enrico VIII, padre di questo re, di lasciar la cura del figliuolo non ad un solo, ma a più con eguale autorità, sebbene ciò non sia stato osservato per la negligenza di molti, o per la molta diligenza di un solo ³, appresso il quale è stata, a mio tempo, la somma del tutto, dal che ne sono venuti infiniti disordini.

Aveva considerato Enrico il pericolo grande che sovrastava al regno quando la nobiltà seguitasse a mantenersi così potente siccome ell'era; e appresso, che il dar la cura del figliuolo, ch'era di età d'anni 10 quando egli venne a morte, ad un congiunto di sangue, non era troppo sicuro; però si volse prima ad abbassare la nobiltà con strani modi, lasciando i titoli e levando le giurisdizioni, dimodochè non è duca o signore in tutto il regno che a giustizia possa far morire uno, nè che abbia le sue entrate in terre nel luogo ov'egli è signore.

¹ Odoardo VI aveva dieci anni quando gli morì il padre, Enrico VIII, nel 1547; conseguentemente ne aveva quattordici all'epoca della presente Relazione.

² Odoardo Seymour, conte di Hartford, zio materno del re Odoardo VI, fu eletto protettore d'Inghilterra alla morte di Enrico VIII nel 1547; poi deposto per abuso di potere, e rinchiuso nella Torre di Londra nel 1549; rilasciato l'anno appresso; ma nel 1551 nuovamente rinchiuso, e finalmente, il 22 giugno del 1552, decapitato.

³ Lord Dudley, duca di Nortumberland.